



Open learnig e tutoring – giugno 2012

Premessa

Le numerose ricerche sui “nativi digitali” ci consegnano l’immagine di una generazione che vive e apprende collegandosi ai diversi media per cercare e trattare informazioni, per comunicare, per divertirsi. I dati possono essere di incoraggiamento per considerare le potenzialità e le competenze dei ragazzi di oggi: la capacità di fare più cose contemporaneamente, di essere con facilità autori e non utenti passivi. Se i rituali, le aspirazioni, le paure e i bisogni dei ragazzi sono declinati in un clima e in una realtà socioculturale radicalmente cambiate, resta invece uguale a tutte le altre generazioni il bisogno di sperimentare quanto di più nuovo possa offrire il pianeta, di saggiare le proprie attitudini, di essere sostenuti nella crescita e di fare esperienze significative.

Come educatori possiamo chiederci, tra le altre cose, quali competenze specifiche dobbiamo sviluppare per essere in grado di accompagnarli proprio a partire dalla loro pratica mediale, verso un utilizzo più critico, riflessivo e creativo di tali strumenti che sostenga la crescita dei ragazzi.

Nella scuola, alle numerose difficoltà attuali si somma anche la distanza (culturale, di conoscenza e tecnologica) che separa inevitabilmente gli adulti dalle nuove generazioni. Un gap davanti al quale il mondo degli adulti risponde usualmente, come da molteplici generazioni, nel modo più prevedibile e inefficace.

Se siamo d'accordo sul fatto che la presenza pervasiva dei media ha rivoluzionato il nostro mondo e in particolare quello degli adolescenti, dobbiamo anche convenire che educare oggi significa insegnare alle nuove generazioni il gusto e il piacere di intervenire sulla realtà naturale e sociale che li circonda. Questa azione non può essere espletata nel tradizionale gruppo classe, perché non è più l'età anagrafica che denota il bagaglio di esperienze e conoscenze che rendono l'allievo pronto per affrontare un percorso di apprendimento insieme ad altri compagni. Sarà necessario offrire l'opportunità di collocare la propria esperienza di apprendimento all'interno del proprio quadro di conoscenze pregresse, siano esse di natura pratica, teorica o concettuale.

Per far ciò appare necessario sperimentare forme organizzative per la scuola che diano spazio a raggruppamenti finalizzati ad apprendimenti essenziali per disciplina e a raggruppamenti finalizzati ad approfondimenti che si concretizzino a partire da interessi particolari emersi durante il percorso base, o finalizzati alla elaborazione di prodotti che offrano stimoli e motivazioni particolari.

Prime graduali innovazioni organizzative

La nostra scuola accoglie alunni da 6 a14 anni ed è organizzata da molto tempo in 4 bienni che tradizionalmente lavorano con momenti di attività aperte tra le classi di ogni biennio.

Da questo anno scolastico abbiamo cercato di modificare il quadro organizzativo per favorire la cooperazione e la valorizzazione dei saperi informali individuali. Gli obiettivi che ci siamo posti sono:

- A) Rispondere ai diversi bisogni formativi e ai diversi stili e livelli di apprendimento degli studenti
- B) Sviluppare attitudini ed interessi personali



- C) Sviluppare responsabilità personale e autonomia rispetto al proprio percorso di studio
- D) Favorire motivazione e gratificazione che sono alla base del successo formativo
- E) Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità educativa
- F) Adeguare l'identità della scuola alla realtà culturale e sociale del terzo millennio

Il raggiungimento di questi obiettivi richiede il superamento di alcune rigidità presenti nella struttura scolastica tradizionale (classi, programmi e tempi standardizzati) che limitano e appiattiscono i processi di insegnamento e apprendimento mortificando attitudini e potenzialità.

Andiamo ad intervenire in modo da far interagire diverse funzioni in modo ciclico:

Curricolo

- Pianificazione del curricolo per bienni verticali (5^a primaria e 1^a sec. I^o grado / 2^a e 3^a sec. I^o grado) con declinazione dei saperi essenziali e dei contenuti oggetto di approfondimenti opzionali e di proposte diversificate
- Personalizzazione del curricolo in relazione allo sviluppo delle competenze, ai bisogni formativi e alle attitudini degli studenti indipendentemente dall'appartenenza all'una o all'altra classe del biennio, attraverso l'utilizzo della quota parte del curricolo a disposizione delle scuole
- Previsione di forme diverse di temporizzazione dei curricoli disciplinari attraverso la programmazione per competenze e la definizione di moduli disciplinari ed interdisciplinari

Target: scuola primaria e secondaria di I^o grado

Bienni

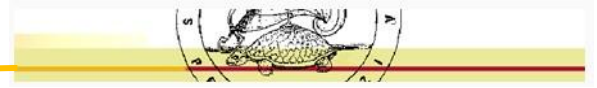
Il Biennio verticale costituisce l'unità organizzativa della nostra struttura scolastica

- Sviluppa la verticalità del curricolo
- Consente lo sviluppo della collaborazione professionale attraverso la progettazione e la pratica comune
- Permette formazione di gruppi di studenti in base alle diverse esigenze formative
- Favorisce una maggiore flessibilità nei tempi dei processi di insegnamento/apprendimento
- Alimenta il peer tutoring
- Consente un'articolazione degli spazi aula attraverso la specializzazione degli ambienti e la costituzione di mini lab.

Target: scuola primaria e secondaria di I^o grado

Lavoro d'aula

- Potenziamento della differenziazione didattica e dell'autonomia di studio anche con la riorganizzazione dello spazio aula con articolazione di mini lab (primi due bienni) e l'introduzione di aule specializzate (ultimi due bienni).
- Realizzazione di attività con gruppi di alunni a geometria variabile in relazione al numero e alle classi di appartenenza.



- Costituzione di aule virtuali tramite utilizzo di reti informatiche.
- Estensione dei tempi di apprendimento e delle attività curricolari in luoghi e tempi non necessariamente scolastici.

Target: scuola primaria e secondaria di I° grado

Autonomia, responsabilità, autovalutazione

Predisposizione condivisa con lo studente di un piano personale di lavoro da gestire autonomamente, supportato da strumenti di accompagnamento, monitoraggio, valutazione e autovalutazione ("quaderno del mio percorso")

Definizione di un patto formativo scuola-alunno-famiglia

Per la valutazione ci si avvale inoltre del "quaderno del mio percorso" che per adesso è un quaderno di carta ma che presto potrà trasformarsi in supporto digitale. Questo quaderno serve per:

- Autovalutazione iniziale e lungo il percorso
- Valutazione da parte degli insegnanti
- Patto formativo
- Annotazioni sul comportamento
- Le scoperte
- Dossier sulle attività scelte

Target: studenti del III° e IV° biennio

Tutoraggio

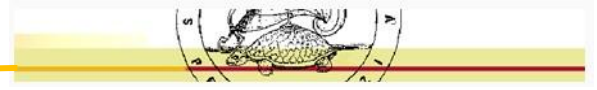
- Sviluppo di azioni sistematiche di tutoraggio per tutti gli alunni da parte di docenti con incarico specifico.
- Diffusione del peer-tutoring e del lavoro collaborativo.
- Apertura di uno sportello per studenti, docenti e genitori.

Nella consapevolezza che l'accelerazione nella società, la vita nel "qui ed ora" porta alla perdita dell'idea di progettualità sui tempi lunghi pensiamo di dover sviluppare l'idea di progetto per permettere all'alunno di individuare quale potrebbe essere il proprio lungo percorso di apprendimento, quali gli obiettivi, quali i vantaggi e quali i rischi.

Avere in mente il progetto gli dà la possibilità di uno sguardo riflessivo, di una mappa del proprio percorso in sintesi lo avvierà alla metacognizione.

I bisogni e le aspettative dei bambini e degli adolescenti presentano una notevole complessità, si intrecciano esigenze di ordine emotivo e relazionale, cognitivo..., ma le esigenze evolvono rapidamente e assommano aspetti costanti a problemi sempre nuovi e in divenire.

Abbiamo posto un obiettivo alto: richiediamo grande responsabilità individuale da parte degli alunni, sviluppo di competenza di autovalutazione, sviluppo della capacità di scegliere.



Per aiutare ciascun alunno a far fronte a queste richieste lo affidiamo ad un docente tutor, che si pone come facilitatore e mediatore, che aiuta la comunicazione, che aiuta l'alunno a rendersi consapevole del suo stile di apprendimento. Contemporaneamente aiuta gli insegnanti a fare proposte adatte al singolo alunno.

Il tutor inoltre aiuta l'alunno a prender coscienza del suo percorso in forma dinamica, a capire l'efficacia del metodo di studio.

Il tutor incontra l'alunno e le famiglie per:

- conoscere e ascoltare
- negoziare il patto formativo
- riprendere “il filo del discorso” dopo un lungo periodo (ad esempio dopo le vacanze estive) il “rinforzo” e l'individuazione di punti di forza (anche in ambito extrascolastico, ma da poter utilizzare in ambito scolastico) per affrontare momenti di difficoltà a scuola.

Target : studenti del III° e IV° biennio

Articolazione delle attività

a) *Gruppi accoglienza - inizio della giornata* con le seguenti finalità: costituzione di un gruppo permanente di riferimento socio-affettivo (attività di routine giornaliera, conversazione, lettura pianificazione e autovalutazione del lavoro individuale e dei gruppi).

b) *laboratori disciplinari* per acquisizione saperi e competenze essenziali:

- Attività disciplinari per gruppi omogenei di età
- Attività differenziate per livelli di competenza e stili di apprendimento nell'ambito del biennio.

c) *open learning*

Attività opzionali e di approfondimento a carattere disciplinare e interdisciplinare.

d) *studio autonomo*

Attività di lavoro autonomo da svolgere in ben precisi momenti da collocare nell'arco della settimana e durante il lavoro d'aula per facilitare la differenziazione delle attività.



Target : studenti del III° e IV° biennio

Monitoraggio , valutazione in itinere e riprogettazione

Dopo una fase di progettazione iniziale realizzata nel periodo **Giugno –Settembre 2011** tutte le azioni indicate hanno avuto inizio nel periodo di Settembre-Dicembre.

Le finalità e l'impianto organizzativo sono stati presentati ai genitori in specifiche riunioni durante il mese di **Ottobre 2011**

Nel mese di **Ottobre – Novembre 2011** sono state realizzate specifiche azioni di formazione di tutto il personale docente

Il collegio ha costituito specifiche commissioni con il compito di monitorare in itinere l'andamento delle attività e realizzare periodici report.

In particolare le varie commissioni sono state raggruppate in due grandi Gruppi di ricerca-azione:

1. Settore ricerca profilo alunno

Con i seguenti argomenti di studio:

- Ambienti di apprendimento
- Documentazione didattica
- Valutazione didattica e tutor
- Osservazione e monitoraggio
- Documentazione

2. Settore ricerca profilo docente

Con i seguenti argomenti di studio:

- Formazione interna ed esterna
- Valutazione e promozione professionalità docenti
- Reti di scuole a livello locale e nazionale
- Osservazione, monitoraggio e documentazione attività docenti
- Implementazione e promozione uso piattaforma nell'attività della funzione docente

I mesi **di Giugno e Settembre 2012** saranno dedicati ad una prima valutazione complessiva di quanto realizzato ed alla riprogettazione in vista del prossimo anno scolastico.